

testato che vorrebbe attribuirsi al cavaliere Giacomo Rey, i risultati della elezione non cambierebbero, perchè fatto il computo dei voti raccolti dai due candidati e sommati anco quelli contestati, si avrebbe che il cavaliere Giacomo Rey raccolse 318 suffragi e l'avvocato Ferdinando Genin 314;

« Considerando che, respinte queste eccezioni opposte dall'ufficio principale per non addivenire alla proclamazione, non resta alla Camera che procedere alla medesima, essendo inattendibili le proteste presentate per sostenere la nullità della elezione perchè non autenticata ai termini del regolamento della Camera, e perchè il solo certificato della esistenza di una procedura per brogli elettorali imposta dietro querela del candidato uscito, non può trattenere la Camera dal considerare come incontestata la elezione, altrimenti dovrebbe ritenersi che fosse in balia delle parti lo impedire colla presentazione di una querela la proclamazione dei deputati;

« Per questi motivi:

« Dichiarata incontestata la elezione di Susa,

« Fatto il computo dei voti,

« Conclude perchè la Camera proclami eletto il cavaliere Giacomo Rey e ne convalidi la elezione.

« Così deliberato a voti unanimi il 29 novembre 1874. »

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta per la verifica di poteri, che sono per la convalidazione dell'elezione del cavaliere Giacomo Rey a deputato del collegio di Susa.

(Queste conclusioni sono approvate, ed il cavaliere Giacomo Rey è proclamato deputato del collegio di Susa.)

I deputati Orlandi, Pizzolante e Cherubini prestano giuramento.)

#### ANNULLAMENTO DI UN'ELEZIONE.

**PRESIDENTE.** La Giunta per le elezioni ha inoltre trasmessi i seguenti verbali:

« La Giunta per le elezioni,

« Visto l'articolo 97 della legge elettorale;

« Visto l'articolo 20 del regolamento della Camera;

« Attesochè nel collegio di Marostica sia stato eletto il cavaliere Pasquale Antonibon;

« Attesochè il procedimento della elezione sia regolare, ma dai documenti pervenuti alla Giunta risulti che al momento della elezione il signor Antonibon era pretore, godeva di uno stipendio sul bilancio dello Stato, e non apparteneva quindi alla

categoria descritta nell'articolo 97 della legge elettorale;

« Attesochè conseguentemente debba ritenersi nulla la elezione;

« Per questi motivi,

« Dichiaro nulla la elezione del cavaliere Pasquale Antonibon nel collegio di Marostica;

« Così dichiarato ad unanimità di voti il 30 novembre 1874.

« Firmato: *Il segretario*

« Puccioni. »

Pongo ai voti le conclusioni della Giunta che sono per l'annullamento dell'elezione del collegio di Marostica.

(Sono approvate.)

È dichiarato vacante il collegio di Marostica.

#### RELAZIONE SULL'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Correnti a recarsi alla tribuna per dare lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

**CORRENTI, relatore. (Legge)**

SIRE!

Dacchè saliste al trono dei Vostri Avi, ogni anno ha segnato un passo verso il compimento delle speranze nazionali; onde ben a ragione il popolo italiano celebra e celebrerà in perpetuo gli anniversari del suo primo Re, come feste della patria. Le sincere manifestazioni d'affetto, che da ogni parte della penisola salutarono l'anno venticinquesimo del Vostro glorioso regno, fecero solenne testimonianza, che a Voi si deve quell'unanimità di fede, la quale ha creata e manterrà infrangibile l'unità d'Italia.

Inspirati da questi sentimenti, persuasi che omai la grand'opera della instaurazione politica è compiuta, noi accogliamo con riconoscenza l'invito, che dalla Vostra augusta parola ci vien fatto, di consacrare le nostre forze principalmente alla riforma degli ordini amministrativi; e Vi rendiamo grazie di averci ricordato il dovere di curare l'equa e proporzionata distribuzione dei carichi, primo elemento della giustizia sociale. Per ciò aspettiamo con impazienza le proposte del Vostro Governo per ridurre ad efficace speditezza e semplicità l'azione degli uffici governativi, e per rendere meno complicata l'applicazione, meglio ponderata la ripartizione, e più proficua l'esazione delle imposte.